



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XVIII – settembre 2017

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. Sanità
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

telefono/fax: 02.6622.0729
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870
il giovedì
dalle ore 14,30 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

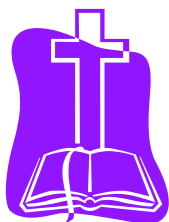
GLI ANZIANI SOLI

Carissimi,

parafrasando una vecchia canzone dei Rigeira: "L'estate sta finendo... la gente se ne va..." sembra che questa torrida estate stia veramente finendo, mentre, checché se ne dica, la crisi non è finita e nemmeno se ne sta andando. Caso mai ci lascia tanti disagi e tanti problemi seri da affrontare, sia politici che sociali. E' stata veramente un'estate rovente con un caldo tremendo che ha messo a dura prova la resistenza di tantissimi anziani già assillati da mille problemi e preoccupazioni. Moltissimi hanno dovuto trascorrere le (cosiddette) vacanze rinchiusi nelle loro case. Forse il fresco porterà un po' di refrigerio, ma non per tutti, perché a causa della crisi che ha prosciugato i risparmi e sta erodendo le loro pensioni, tanti anziani corrono il rischio di vedersi costretti a cambiare casa, il loro modo di vivere e le proprie abitudini. Sono numerosi i casi di anziani soli che si vedranno costretti, subendo un vero e proprio trauma, ad andare a vivere in una casa di riposo o residenza protetta. Sradicare un anziano da casa propria è un trauma troppo grande da sopportare e che influisce negativamente sulla salute psichica e fisica della persona.

Bisognerebbe cambiare questo modo di pensare e di agire, bisognerebbe trasformare radicalmente le strutture. L'anziano non deve essere un ospite e tantomeno un ricoverato, ma una persona che decide di cambiar casa in autonomia. Si limita a fare un trasloco, porta con sé le cose che ama, gli arredi, i ricordi e nella nuova casa; è padrone dei suoi tempi e degli spazi che sceglie di abitare; si sente rassicurato perché sa di contare su forme di sostegno non invadenti ma rispettose della sua persona; sa di poter contare su operatori esperti rispettosi della sua autonomia. Può uscire dalla struttura. Tutto è fatto e organizzato in modo che non debba rimpiangere casa sua. Non è fantascienza, il Centro Sociale di Lastra a Signa è un esempio. Speriamo possa essere seguito da molti altri per il benessere di milioni di italiani dai capelli bianchi costretti a scegliere la casa di riposo.

alessandro zardoni



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

**GALLI Battista
RANCATI Giuseppe**

Caro Battista, hai raggiunto solo dopo tre mesi la tua amata Marisa. Ora sappiamo che insieme sarete nello splendore della pace, della gioia e dell'amore che vi ha legato in modo unico e speciale per sempre.

Gli amici.



IN RICORDO DI GIOVANNI BIANCHI

E' improvvisamente scomparso GIOVANNI BIANCHI, già Presidente regionale delle ACLI Lombarde e poi Presidente Nazionale.

Giovanni era un grande amico del nostro Nucleo e più volte partecipò alle nostre riunioni e alle Feste del Socio da noi organizzate.

In molti siamo andati a portare l'ultimo saluto nella sua Sesto San Giovanni. La chiesa di Santo Stefano, pur molto capiente, non è riuscita a contenere i numerosissimi partecipanti alla cerimonia funebre, perché tantissimi hanno voluto esprimere il loro più sincero cordoglio per la sua scomparsa avvenuta a 77 anni, dopo una malattia affrontata con grande coraggio accanto alla sua amatissima moglie Silvia e al figlio Davide.

Due anni fa aveva perso la figlia Sara, stroncata da una terribile malattia a soli quarantacinque anni. Nonostante questo, Giovanni non si lasciava mai andare a trovava il tempo per

scrivere testi vari sulla spiritualità, sulla filosofia e soprattutto sulla poesia, perché la poesia era la sua vera passione.

Ecco una delle ultime.

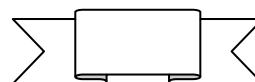
“Niente come una ballata riesce a tenere insieme il dolore e la memoria di una figlia perduta. Perché il dolore più è forte, più è resistente, e più si concede alle parole semplici. Scorre come un lento fiume senza smarrirsi nei meandri, a tratti somiglia a un lago triste più che a un fiume. E invece scorre e non s'arresta perché ignora la foce. Eppure è proprio questo dolore che ricomponne le immagini, le ravviva, le rinnova. Ogni mattina, dopo il Magnificat, tenendoci per mano, - mai il Requiem – Silvia ed io ci ripetiamo: Sara è con noi. E' vero.”

a cura di Ivo Bertani



Dalla sorella,
in ricordo di
Giuseppina Ignesti

Mia sorella Giuseppina – che ci ha lasciato – è stata una donna coraggiosa e coerente: negli anni cinquanta lasciò Galliano per un lavoro che qui, allora, era impossibile trovare per una ragazza. Andò a Milano dove visse per oltre cinquanta anni non dimenticando mai le comuni origini toscane. Amò Milano e in quella città lavorò con dignità e lealtà, ricevendo dal lavoro soddisfazioni grandi. Si interessava di tante cose, non era mai sazia di saperne di più. Era orgogliosa della sua indipendenza e della posizione raggiunta. Non chiese mai niente a nessuno, dietro di sé non ha lasciato sospesi o rancori: la ricordano tutti come persona di grande onestà e rettitudine, come una buona “combattente”, mai spavalda, sempre vigile e ordinata nella quotidianità del lavoro e degli affetti.





VACANZA ESTIVA A MURAVERA (Costa Rei)

Quest'anno per la vacanza estiva il Nucleo ACLI Sanità ha scelto per il periodo 22.6 / 6.7.2017 la Sardegna - località Muravera in Costa Rei - presso il Villaggio Marina Rey Beach Resort.

Stupende giornate di sole in riva al cristallino mare sardo, allietate da un'ottima attività di animazione. E' stato un soggiorno ricco di allegria e di amicizia, di cui tutti serbano un caro ricordo nel loro cuore.

Naturalmente la riuscita e l'amabilità del soggiorno è derivata anche dalla convivialità e dall'affiatamento ormai consolidato del gruppo.

Arrivederci al prossimo anno.



FIOCO ROSA IN CASA ZARDONI

Moltissimi soci mi hanno chiesto di fargli sapere quando io e Francesca diventavamo nonni. Ho pensato di utilizzare questa modalità per partecipare a tutti che il 31 agosto u.s., per la gioia anche di mamma Marilena e papà Marco è nata **SOPIA**.

Per chiedere informazioni o per contattare il Nucleo:

info@nucleoaclisanita.it

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 28 marzo 2017 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Assemblea ordinaria dei Soci;
5. Varie ed eventuali.

Inoltre nella riunione del 16 maggio 2017 sono stati trattati discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione dei nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Progetto "Mato Grosso" Acli Comasina;
5. Varie ed eventuali.



LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani
Presidente Onorario Nucleo ACLI-Sanità

L'OSTRICA

Passeggiando sul fondo del mare, un giorno un Cavalluccio marino vide una giovane Ostrica.

Doveva essere arrivata da poco, perché il Cavalluccio, appassionato di passeggiate e molto estroverso, non l'aveva mai vista prima.

"Buongiorno!", disse gentilmente il Cavalluccio bussando piano sul guscio dell'Ostrica. Stava per proseguire, pronto a godere le meraviglie del mare e delle sue creature, quando una voce dolcissima gli rispose: "Per me sarà certamente un buon giorno: ti sei accorto di me!".

"Tu non sei di qua, vero?". Domandò il Cavalluccio, che cominciava a essere incuriosito da quella strana creatura, grigia, rugosa.

"No, però qualche volta le correnti mi avevano già portata dove ci troviamo ora...".

"Allora conoscerai i miei amici! Il Granchio forte e loquace, la Medusa affascinante e un po' pungente...".

"Veramente no... lo non ho amici".

"Davvero? Mi sembra impossibile!".

"Vedi, io sono molto timida, non sono bella, non so fare tante cose...".

"Che cosa dici? Tutti sanno fare compagnia a qualcuno".

Il Cavalluccio fu felice di rimanere ancora in compagnia dell'Ostrica, e l'Ostrica cominciò a rilassarsi, tanto da schiudersi un po': non aveva mai compreso che poteva essere così facile donare e ricevere gioia!



Scese la notte e il riflesso della luna brillò sul fondo del mare. Solo allora il Cavalluccio e l'Ostrica si sentirono un po' stanchi. Rimasero qualche istante in silenzio, poi l'ostrica mormorò: "Sono stata tanto felice, oggi. Voglio offrirti un regalo che spero ti faccia piacere".

E davanti agli occhi ammirati del Cavalluccio, l'Ostrica si aprì e porse una bellissima perla dalle venature rosate, che brillava al chiarore della luna.

"Questo è il mio regalo per te. Prendila!", trillò l'Ostrica.

Il Cavalluccio prese la perla con delicatezza. Era luminosa e calda... e il Cavalluccio sentì tutto l'amore dell'ostrica fluire dentro di lui.

Potete rendere felici tutti quelli che vivono con voi. Scoprireste tesori inimmaginabili che finirebbero altrimenti sprecati.

Lo potete fare con molto poco.

Allora, perché non lo fate?